

Testimonianze

«Questo libro è un bellissimo dono d'amore per Swami Kriyananda e per tutti i suoi lettori. Attraverso la finestra trasparente di un cuore aperto, offre uno scorcio personale degli ultimi anni della vita di Swamiji».

– *Nayaswami Devi, co-direttore spirituale di Ananda Worldwide, autrice*

«Conoscevo Swami Kriyananda da oltre 40 anni. Negli ultimi anni della sua vita, non potevo sintonizzarmi sulla sua coscienza senza sentire anche lo spirito di Narayani, da quanto aveva circondato Swamiji con la sua aura di amorevole cura. Il suo spirito si armonizzava perfettamente con quello di lui. Questo libro è un classico spirituale. Come dice il titolo, direttamente dal cuore». – *Nayaswami Asha, conferenziera e autrice*

«In questo libro, Narayani esprime meravigliosamente quell'intuizione e quell'attenzione agli altri che, in Swami, erano le espressioni naturali di tale gioia. È una splendida lettura, non solo per coloro che hanno conosciuto Narayani e Swami, ma per chiunque desideri avere la rara opportunità di esplorare la vita di un santo moderno».

– *Nayaswami Anand, direttore spirituale di Ananda Assisi*

«Nessun racconto può narrare esaurientemente la storia di un uomo come Swami Kriyananda, neanche coloro che hanno vissuto con lui più a lungo e che lo hanno servito più da vicino. Ciò che di lui abbiamo potuto vivere è stato necessariamente filtrato attraverso le nostre personalità, le nostre emozioni e i nostri preconcetti. Questo libro è stato scritto da una persona il cui cuore assolutamente limpido è stato in grado di percepire intuitivamente quello di Swami Kriyananda negli ultimi anni della sua vita. Sono grata a Narayani per la sua purezza e il suo coraggio nel condividere i propri ricordi più cari, che possono aiutare ciascuno di noi, così come le generazioni future, a conoscerlo maggiormente e con più profondità».

– *Nayaswami Shivani, direttrice Ananda Raja Yoga Academy e Life-Therapy Academy*

«Narayani ci dona una splendida testimonianza: piena di intuizione profonda e di cuore, talmente ben scritta – e con così tanta semplicità – che è un piacere e un’ispirazione leggerla. Grazie al ruolo speciale che ha avuto nella vita di Kriyananda e alla sua profonda sintonizzazione con lui, ci regala un’immagine fedele di questo grande santo, che non troverai altrove». – *Nayaswami Lakshman, segretario personale di Swami Kriyananda per 23 anni*

«Questo libro è un vero e proprio “manuale di santità”, che ci mostra due percorsi paralleli – quello di Swami Kriyananda e di Narayani – infinitamente diversi eppure uniti da un unico, sublime obiettivo. È un appello alla nostra anima a seguire il loro esempio, a divenire guerrieri spirituali, a renderci sempre più trasparenti per lasciar filtrare soltanto la Luce. Ringrazio il grande cuore di Narayani per aver ricordato tutto questo, per aver dato un nuovo senso ai momenti che abbiamo avuto il privilegio di vivere con Swamiji e per aver svelato, a chi non lo ha mai incontrato, la sua essenza più profonda». – *Sabaja Mascia Ellero, autrice e per oltre 15 anni traduttrice ufficiale di Swami Kriyananda*

«*Il mio cuore ricorda* è un libro sincero che arriva nel profondo dell’anima. Attraverso le parole di Narayani, Swamiji è presente, vivo in ogni parola: una vita in Dio. Grazie di cuore, sorella cara, per averci donato questi racconti». – *Narya Tosetto, responsabile pubbliche relazioni Ananda Assisi*

«Questo libro ha un potere straordinario perché contiene le vibrazioni di un grande santo, Swami Kriyananda. Per chi lo ha conosciuto, significa rivivere con lui momenti benedetti e ricchi di grazia. Per chi non lo ha incontrato, è come averlo accanto con la sua grandezza e il suo amore incondizionato. Mi inchino al cuore e alla grande anima di Narayani per averci donato questo tesoro spirituale». – *Nandini Valeria Cerri, Ananda Edizioni*

«Questo libro porta con sé un’energia che è sacra, forte, profonda, da un’altra sfera. L’energia e la coscienza di Swami Kriyananda si trasmettono e lavorano attraverso la scrittura di Narayani con un potere trasformante. Un *darshan* attivo!». – *Cecilia Sharma, Ananda India Healing Sangha*



Il mio cuore ricorda

SWAMI KRIYANANDA



Narayani Anaya

Questo libro è dedicato al

mio re



Ringrazio in particolare

*Bryan McSweeney, Daya Taylor,
Lahari Palmer, Nirmala Schuppe, Andrea Roach,
Barbara Bingham, Tim e Lisa Clark,
e tutti gli altri fotografi meravigliosamente
talentuosi, conosciuti o sconosciuti, che con
le loro splendide immagini hanno dato
un contributo a questo libro.*



Traduzione di Sahaja Mascia Ellero

Copyright © Ananda Edizioni 2018
Tutti i diritti riservati.





Prefazione

Il libro che hai tra le mani è unico. Narayani ha ricoperto un ruolo speciale nella vita di Swami Kriyananda e lo racconta in queste pagine con amore e chiarezza. Se anche tu, come me, sei convinto che ci incarniamo, vita dopo vita, con uno scopo speciale, potrai scorgere dietro la sua storia la mano di Dio.

Per la maggior parte, gli amici intimi e i collaboratori di Swami Kriyananda sono giunti nei primi anni della sua missione. Swami ci diceva spesso: «Non pensate a me come a una personalità, ma sintonizzatevi con quello che sto cercando di realizzare. Ancora più importante è che vi sintonizzate con il modo in cui il Maestro [Paramhansa Yogananda] sta lavorando attraverso di me». È come se quella prima ondata di persone, destinate a divenire le future guide di Ananda, fosse arrivata per aiutare Swami Kriyananda nella sua missione mondiale. E lui ci ha formati per questo compito, dandoci il potere necessario per svolgerlo.

Tuttavia, a mano a mano che il suo corpo invecchiava e diveniva fragile, Swami aveva bisogno di un altro tipo di aiuto: di qualcuno che potesse sintonizzarsi con le sue esigenze personali, sostenendolo e facendo sì che potesse continuare ad aiutare gli altri. Nessun drammaturgo avrebbe potuto scrivere la parte di Narayani con la maestria del Drammaturgo Divino. Narayani è arrivata a Swamiji relativamente tardi, verso la fine della sua vita e della sua missione. È arrivata quasi completamente libera dalla storia, dai rapporti e dalla missione che definivano molti dei membri di lunga data di Ananda. È arrivata senza neppure conoscere, all'inizio, la lingua inglese che, come un'onda, trasportava i vasti pensieri di Swami, espressi attraverso i suoi libri, le sue lezioni e la sua musica.

Questo l'ha costretta a sintonizzarsi soltanto con la vibrazione della sua anima. Con incredibile tenacia, Narayani ha ascoltato più e più volte discorsi che non era in grado di capire; tuttavia, sintonizzandosi con la voce di Swamiji e ascoltando costantemente la sua musica, è giunta a comprendere la sua coscienza con il cuore e con l'anima. È questa la via del vero devoto.

Quando è giunto per lei il momento di svolgere il ruolo che le era stato destinato come assistente personale di Swami, Narayani è stata pronta. Grazie alla sua profonda sintonia, è stata in grado di anticipare ogni sua necessità e di aiutarlo a vivere i suoi ultimi anni con grazia

— Prefazione —

e con vigore: due caratteristiche che, in quella fase della sua vita, si sono espresse meno attraverso i suoi pensieri e molto più attraverso il suo amore per il Divino, per il suo Guru e per chiunque abbia incrociato il suo cammino.

Questo libro è una splendida finestra sugli ultimi anni della vita di un grande santo. È anche un manuale per raggiungere la sintonia con il piano divino che guida ognuno di noi. Nel leggere questo libro, fa' anche tu come Narayani: apri il tuo cuore e la tua anima, e troverai la risposta a molte domande che giacciono nascoste appena sotto la superficie della tua mente. Domande che possono trovare risposta solo nell'amore.

In divina amicizia,
NAYASWAMI JYOTISH
Dharmacharya di Ananda Sangha







Assisi, aprile 2013



PROLOGO

Una mattina, mentre gli regolavo la barba con il rasoio elettrico, Swami mi prese il polso e lo tenne lontano dal suo viso. Il ronzio del rasoio fece da sottofondo a questa conversazione:

«Scriverai un libro su di me?» chiese. Il pensiero non mi aveva mai neppure sfiorata.

«Non lo so» dissi. La mia lingua madre è lo spagnolo, quindi sollevai l'ovvia obiezione: «Il mio inglese non è molto buono».

«Sarà una biografia o un libro di memorie?» mi chiese Swami.

«Mi sentirei più a mio agio con i ricordi». Poi gli feci nuovamente presente il problema linguistico.

«Non preoccuparti. Ti aiuterò».

Mi lasciò andare il polso, io continuai a regolargli la barba, e lui non accennò mai più al libro.

Tre settimane dopo, Swami lasciò questo mondo.

